



**CAMMINI
LAURETANI**

SOGGETTI PROPONENTI:

*Comune di Loreto (Capofila)
Comune di Tolentino (Coordinatore
dei comuni dell'associazione Via
Lauretana)*

COORDINATORE:

Avv. Simone Longhi

OGGETTO:

*Recupero , messa in sicurezza e
valorizzazione della via Lauretana,
cinquecentesca strada regia postale*

PROGETTISTA:

*Ing. Gianfranco Ruffini
(per il recupero del tracciato)*



VIA LAURETANA NELLE MARCHE

PROGETTO PRELIMINARE SECONDO STRALCIO

TAV. D

- Master plan secondo stralcio
- Relazione di sintesi
- Calcolo sommario della spesa
- Quadro economico di progetto

Novembre 2017

PROGRAMMAZIONE FONDI COMUNITARI 2014/2020
REGIONE MARCHE

**RECUPERO, MESSA IN SICUREZZA E
VALORIZZAZIONE DELLA VIA LAURETANA,
CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE**

I CAMMINI LAURETANI

Master plan Secondo Stralcio

Indice

1. Premessa: contesto, programmazione e territorio
2. Via Lauretana e Cammini Lauretani
3. Finalità ed obiettivi
4. Attività progettuali comuni
5. Azioni ed output
6. Partenariato, governance e risorse
7. Budget

1. Premessa: contesto, programmazione e territorio

1.1. Il Master Plan 2017 – 2021, visione macro progettuale

Il documento Master Plan 2017 2021 disegna il quadro complessivo dell’iniziativa pluriennale dei “Cammini Lauretani”: finalità, motivazioni, azioni progettuali, governance, dimensione economico - finanziaria e tempistica.

Nell'economia del presente documento, si rimanda l'illustrazione delle finalità, delle motivazioni, delle linee principali di intervento, che stanno alla base delle specifiche progettualità che le traducono in atto:

a) **Il progetto “Cammini Lauretani” (o primo progetto stralcio)** finanziato dal POR FESR 2014-2020 – Regione Marche;

b) **Il progetto “I Cammini Lauretani per la resilienza dei territori sismici” (o secondo progetto stralcio)**, finanziato con le risorse derivanti dalla riprogrammazione dei fondi comunitari a favore del territorio colpito dagli eventi sismici del 2016 – Regione Marche.

Circa il secondo progetto stralcio **“Cammini Lauretani nelle aree del cratere sismico”**, è opportuno evidenziare in premessa che nasce e focalizza la sue attività principalmente, anche se non esclusivamente, nell'ambito del territorio più direttamente colpito dagli eventi sismici del 2016.

1.2. Cammini Lauretani, risorsa per la resilienza dei territori sismici

Il rilevante investimento pubblico (3 milioni di euro), opportunamente generato dalla riprogrammazione effettuata da Regione Marche sulle risorse dei fondi comunitari europei, riconosce nei Cammini Lauretani una leva strategica per la ripresa delle comunità colpite dal terremoto, favorendone la resilienza, ossia la capacità di reagire in termini spirituali, civili, sociali ed economici.

Se, superando l'emergenza più stretta, la priorità di intervento consiste nel promuovere e favorire il riavvio delle attività, non pare dubbio che in questa direzione il senso di comunità giochi un ruolo di particolare importanza, attingendo ai più profondi sentimenti identitari.

In questa prospettiva, i Cammini Lauretani, espressione di una densità di culto devozionale quasi millenario, sono un fattore socio culturale potente e diffuso.

Al tempo stesso, poiché i Cammini impattano sulle attività economiche e sono finalizzate anche allo sviluppo imprenditoriale, giocano anche un ruolo per la ripresa delle iniziative economiche locali:

Cammini Lauretani come risorsa per la resilienza dei territori colpiti dagli eventi sismici, questa in estrema sintesi il focus del cosiddetto secondo progetto stralcio.

Peraltro è bene ricordare come, attesa la logica unitaria del progetto, le attività di valorizzazione, genereranno un impatto significativo anche oltre i limiti dell'area territoriale sopra menzionata, coinvolgendo anche i territori, e segnatamente lo stesso Santuario di Loreto, che tanta rilevanza occupa nello sviluppo del progetto.

1.3. Le azioni progettuali: tratti essenziali

Si deve esplicitare già in premessa, che il secondo progetto stralcio qui presentato riprende ed assume, come quadro generale di elaborazione e proposta, il disegno complessivo del recupero

e valorizzazione dell'intero segmento marchigiano della cinquecentesca Via Lauretana, sia pure focalizzando maggiormente, come si vedrà, il territorio toccato dagli eventi sismici.

Come rappresentato nel Master Plan, oltre che nello specifico del Master plan primo stralcio, anche il Master plan secondo stralcio si articola in **due macro tipologie di intervento**:

- a) recupero del tracciato
- b) valorizzazione (animazione ed accompagnamento)

a) **recupero del tracciato della “Via Lauretana”**

Mentre si rimanda al Master Plan per le considerazioni generali in tema di recupero, per la presentazione dettagliata delle azioni finalizzate al recupero del tracciato, è opportuno mettere in rilievo alcuni aspetti essenziali dell'azione nell'ambito del secondo progetto stralcio:

- ambito territoriale
- tipologie degli interventi
- connessioni con i borghi ed altri percorsi di fede

– ambito territoriale

L'azione di recupero coinvolgerà il territorio di tutti i comuni aderenti al presente progetto, privilegiando peraltro, in funzione della specifica origine e finalità dei fondi, derivanti dalla riprogrammazione della risorse comunitarie europee a sostegno dei territori colpiti dagli eventi sismici, i territori dei Comuni che rientrano nella cosiddetta prima area sismica (comuni di Serravalle del Chienti, Visso, Muccia, Camerino, Valfornace, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Serrapetrona, Belforte del Chienti, San Severino Marche, Tolentino, Pollenza, Cessapalombo, San Ginesio, Treia, Appignano, Macerata, Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto)

– tipologie degli interventi

L'Azione è complessivamente finalizzata a consentire la fruizione del percorso di fede in condizioni di sicurezza e di comfort per il pellegrino, il turista ed il visitatore.

Saranno quindi progettati e predisposti interventi quali strutture ed opere per la messa in sicurezza del tracciato, la predisposizione di aree di sosta e di ristoro, la collocazione in situ di supporti informativi e di segnaletica, la relativa manutenzione, e quanto altro necessario alla fruizione del pellegrino e del turista, sia lungo il percorso della cinquecentesca Via Lauretana, che lungo i diverticoli e le connessioni con i borghi di interesse del progetto, ovvero con altri percorsi di fede.

– connessioni con i borghi ed altri percorsi di fede

Storicamente, la Via lauretana è stata percorsa dai pellegrini come un itinerario che contemplava non solo la fatica del cammino, ma anche il momento della visita e del ristoro.

Per questo momento della giornata del pellegrino, oltre che per le specifiche attrattive che connotano i singoli borghi e presenze religiose e culturale siti a qualche distanza dalla regia strada postale, si rendeva opportuna, desiderabile o addirittura necessaria, la convergenza verso tali luoghi, di modo che, come ben illustra una rappresentazione cartografica la Via Lauretana assume in diverse circostanze la fattispecie della cosiddetta “lisca di pesce”, immagine molto efficace nel

descrivere iconograficamente il modo con cui il pellegrino si recava sui luoghi interessati dall'itinerario di fede.

Seguendo questa logica storica, ricca di senso e di tradizione, anche il progetto odierno inteso al recupero della Via Lauretana, si confronterà con il tema, proponendo soluzioni d'intesa con i territori.

Si auspica peraltro, nel presentare il secondo progetto stralcio per il recupero dell'intero tracciato della Via Lauretana, che altre risorse possano aggiungersi quanto prima, cogliendo il clima particolarmente favorevole alla valorizzazione dei cammini di fede che connota non solo la programmazione regionale ma anche quella nazionale, come recentemente attestato dalle iniziative del MIBACT sul tema (Atlante dei Cammini)

Il progetto relativo al recupero del tracciato privilegia il percorso marchigiano della cinquecentesca Via Lauretana, ma non trascura la valenza, talvolta rilevante, che altri percorsi, diramazioni e connessioni, si sono nel tempo via via intrecciate, sovrapponendosi e sostituendosi, da e verso Loreto, in un reticolo così stretto che, proprio per iniziativa del DCE si è introdotta la nozione più ampia e complessiva di "Cammini Lauretani".

Il progetto di recupero del tracciato della cinquecentesca "Via Lauretana" si configura quindi al tempo stesso come "**azione pilota**", capace di essere, augurabilmente, buona prassi di riferimento metodologico per le azioni di recupero di altri cammini Lauretani, e fattore potente di attrazione di un flusso di domanda capace di catalizzare e dare prospettiva a processi di innovazione imprenditoriale di territorio, dando linfa e sostegno alla ripresa ed allo sviluppo degli altri Cammini Lauretani.

b) azioni per la valorizzazione della Via Lauretana (animazione, comunicazione ed accompagnamento)

Di nuovo si rimanda per le considerazioni più generali tanto al Master Plan 2017-2021, quanto al primo progetto stralcio "Cammini Lauretani" (POR FESR 2014-2020), mentre per la descrizione delle specifiche azioni si rimanda alle apposite schede (punto 5).

In premessa, pare opportuno svolgere le seguenti considerazioni, ad illustrazione dello specifico contesto che caratterizza il secondo progetto stralcio:

- ambito territoriale
- tipologie degli interventi
- connessioni con i borghi ed altri percorsi di fede

- ambito territoriale

Le azioni di valorizzazione della Via Lauretana sono indirizzate, per la loro finalità e per la qualità dei processi operativi che le connotano, al coinvolgimento dell'intero territorio attraversato dal tratto marchigiano della Via Lauretana. Pertanto, ne beneficeranno tutti i comuni, aderenti al progetto, siti lungo il tracciato o comunque posti nelle sue vicinanze. In funzione della specifica origine e finalità dei fondi, derivanti dalla riprogrammazione della risorse comunitarie europee a sostegno dei territori colpiti dagli eventi sismici, l'intervento coinvolgerà tutti i comuni aderenti al progetto: **Serravalle del Chienti, Visso, Muccia, Camerino, Valfornace, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Serrapetrona, Belforte del Chienti, San Severino Marche, Tolentino, Pollenza, Cessapalombo, San Ginesio, Treia, Appignano, Macerata, Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto.**

– connessioni con i borghi, i diverticoli ed altri percorsi di fede

L'azione di valorizzazione porrà in evidenza, con i beni materiali ed immateriali, culturali ed ambientali religiose e civili, dei luoghi posti lungo il tracciato, anche la grande ricchezza tuttora conservata presso i siti poco discosti da esso, siti che solo artificialmente potrebbero essere disconnessi dalla comune memoria ed identità.

La programmazione degli eventi e delle iniziative, secondo la medesima logica seguita dalle azioni di recupero del tracciato, avrà cura di sviluppare eventi ed iniziative diffuse ed idonee quindi a ricomprendere anche i siti, le memorie, le energie, dei borghi e delle realtà urbane collocate a ridotta distanza dal percorso della cinquecentesca Via lauretana.

La rilevanza delle azioni di valorizzazione del tracciato, in corso di recupero, è essenziale nella logica complessiva del progetto: se il recupero progressivo del tracciato rende possibile la fruizione della Via Lauretana, è pacificamente riconosciuto che i valori proposti devono essere organizzati in una filiera turismo – comunicazione – imprenditoria - cultura - ambiente in grado di generare un'offerta più competitiva", salvaguardandone il delicato profilo di culto.

Come il pellegrino deve poter camminare in sicurezza sugli antichi percorsi della memoria lauretana, egualmente **deve essere informato sulla proposta, stimolato alla scelta, accompagnato nella visita, supportato nell'accoglienza, integrato nell'esperienza di incontro con il territorio.**

Recupero del tracciato (hardware) ed animazione di territorio (software) sono entrambe componenti essenziali di una strategia unitaria.

2. Via Lauretana e Cammini Lauretani **(estratto dal Master Plan)**

Sul punto si ritiene opportuno, nell'economia progettuale, riprendere per esteso quanto già descritto dal Master Plan.

“Il progetto prende in carico, secondo le indicazioni della scheda regionale, il recupero e la valorizzazione della cinquecentesca Via Lauretana, nel più ampio contesto dei Cammini Lauretani.

E' quindi opportuna una breve ripresa preliminare dei concetti e degli antefatti storico-culturali-religiosi e geografici dei termini “Via Lauretana” e “Cammini Lauretani”.

La presenza della reliquia della Santa Casa di Maria ha incoraggiato fin dal XIV° secolo l'afflusso di numerosissimi pellegrini verso Loreto.

Molteplici le direzioni di provenienza, così come molteplici le vie attraverso cui i pellegrini “defluivano” dal Santuario, al termine dell'atto di devozione, diretti alle loro case o ad altri luoghi di pellegrinaggio.

Circa i primissimi periodi, non sembra possibile dar conto minutamente e con sufficiente certezza dell'evolversi del fenomeno, che peraltro dovrebbe metodologicamente essere sempre colto nel contesto del suo dinamismo plurisecolare e nell'intrecciarsi senza sosta delle diverse problematiche del tempo.

Eventi bellici, conflittualità locali, problemi sanitari e pestilenze, sicurezza e metereologia stagionale, oltre ad influenze devozionali, di prestigio o convenienza, consigliavano o obbligavano che, in periodi diversi, ed almeno fino al XVII secolo, le diverse vie o percorrenze

si affermassero o venissero, anche momentaneamente, messe da parte in funzione della prevalenza di uno più di questi fattori.

*Certo è che, come attesta autorevolmente Padre Giuseppe Santarelli, Direttore della Congregazione della Santa Casa di Maria di Loreto, **Loreto era collocata al centro di un fitto reticolo di vie, deviazioni, connessioni, praticate dai pellegrini anche in concomitanza con la visita ad altri primari centri spirituali cristiani, come Roma ed Assisi, ed in stretta connessione con le principali vie di pellegrinaggio internazionale, come la Via Francigena e la Via Romea.***

Verso sud veniva praticata la Via Aprutina, verso sud ovest, la Via di Visso e Macereto, si percorrevano le Vie di Jesi e Clementina anche verso la Via Romea e la via Francigena, così come verso nord est i pellegrini, visitata Loreto, risalivano attraverso il tratto finale della Strada Regia o Postale che univa Loreto ad Ancona, per poi imbarcarsi o proseguire lungo la Via Romea verso il centro Europa.

*Altrettanto certo è che, **a partire dalla fine del '500, grazie alla costruzione della strada postale che univa Roma a Loreto, passando per Foligno e terminando ad Ancona, il flusso dei pellegrini ha largamente privilegiato il tracciato che prese il nome, a questo punto principale, di Via Lauretana.***

Servito da una buona logistica ed ospitalità per l'epoca, percorribile con relativa sicurezza e comfort, il tracciato della Via Lauretana divenne quasi subito percorso obbligato, anche per la connessione agevole che garantiva per raggiungere, con breve deviazione, la Basilica di Assisi.

La Strada commerciale Postale o Regia, che collegava Roma al porto di Ancona, divenne così anche via di fede, principale arteria del flusso di pellegrinaggio tra i tre grandi centri spirituali di allora e di oggi: Roma, centro della cristianità, Assisi, luogo francescano, e Loreto, primo Santuario Mariano. Nei secoli di maggior "splendore" la Via Lauretana assunse al rango di grande itinerario di pellegrinaggio, completando con la Via Francigena e la Via Romea il trittico delle grandi vie della fede in Italia.

Così affermatasi la Via Lauretana come principale via di pellegrinaggio da e verso Loreto, alcune e più antiche percorrenze si indebolirono per infine decadere del tutto, anche se la memoria ne tramanda il significato storico e simbolico, né si potrebbe assolutamente negare che anche singoli tratti di esse, in occorrenza di specifiche contingenze, siano state praticate dai pellegrini che venivano dalle regioni vicine per poi innestarsi nella principale Via Lauretana.

Di queste antiche percorrenze restano memorie non sempre univoche, mentre della Via Lauretana, per la sua origine moderna, e per l'essere nata come strada postale, resta una ricostruzione completa e documentata del percorso, della logistica, delle devozionalità, oltre che dei molteplici memoriali di viaggio e pellegrinaggio.

Ma aldilà di questo, la Via Lauretana ha assunto nella effettiva pratica di massa del pellegrinaggio, nella specifica carica simbolica, nella presenza attestata fino al termine dell'800, nelle innumerevoli testimonianze di figure illustri dell'arte, del pensiero, della scienza, della politica e naturalmente della religione, il carattere di principale via di pellegrinaggio verso la Santa Casa di Maria di Loreto.

Per questo, mentre si rimanda per un approfondimento storico religioso sul tema agli allegati studi di Padre Giuseppe Santarelli ed alla ricerca in via di completamento dell'Università di

Macerata (Roberto Sani, Giacomo Alimenti), l'azione di recupero dei numerosi e diversi tracciati di pellegrinaggio verso Loreto (cammini lauretani) non può non trovare il suo principale punto di investimento iniziale nella cinquecentesca Via Lauretana, con specifico riferimento al tratto Colfiorito – Loreto.

La Via Lauretana assume così, nel quadro della programmazione e del progetto preliminare, il carattere, già storicamente acquisito, di principale Via tra i molteplici Cammini Lauretani.

Il suo recupero, come principale percorso di pellegrinaggio lauretano, viene correttamente proposto dalla programmazione regionale come azione prioritaria nel quadro del recupero degli Itinerari di Fede, non solo per la sua rilevanza in sé, ma anche per le ricadute che dalla sua potente attrattività si possono generare sull'insieme delle altre percorrenze minori, ricomprese nel concetto di Cammini Lauretani

(allegata cartografia sui Cammini Lauretani)”

3. Finalità ed obiettivi

3.1. Finalità generali

La scheda MAPO ed il Master Plan enunciano complessivamente le seguenti finalità progettuali generali:

- a) Recuperare il tracciato della Via Lauretana (cinquecentesca Strada regia Postale)
- b) Promuovere e valorizzare Via e Cammini Lauretani nel quadro dell'offerta del turismo religioso e di territorio;
- c) Incoraggiare lo sviluppo imprenditoriale e dell'offerta ricettiva;
- d) Valorizzare il patrimonio culturale del territorio;
- e) Favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione
- f) Inserire la Via Lauretana nell'ambito della rete Europea degli Itinerari e dei Cammini Religiosi Europei, anche verso la Macro Regione Adriatico Jonica”;
- g) Sostenere il pellegrinaggio pastorale e la sua dimensione spirituale.

Queste finalità generali, sono completate ed indirizzate dalla finalità specifica che sta all'origine della riprogrammazione dei Fondi Europei Comunitari:

- h) Sostenere la ripresa economica, religiosa e civile, dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016.

Il raggiungimento di quest'ultima finalità, precisa ed indirizza lo sforzo progettuale e le sue specifiche iniziative, promuovendo i Cammini Lauretani come una potente leva per la resilienza delle comunità colpite dagli eventi sismici, tanto nella dimensione materiale che in quella spirituale, sociale e culturale.

Occorre peraltro mettere in chiaro come tali eventi abbiano danneggiato gravemente anche il patrimonio storico culturale, specie religioso, che progressivamente nei secoli aveva concorso a formare il tipico paesaggio della Via Lauretana e che concorre alla sua attrattività turistico culturale.

Mentre, dunque, il progetto **“Cammini Lauretani per i territori sismici: risorsa per la resilienza”** opera spiritualmente e culturalmente per la ripresa del territorio, è opportuno prendere consapevolezza di quanto questa iniziativa possa a sua volta fondarsi sulle innumerevoli operazioni di restauro e ricostruzione del patrimonio culturale materiale così danneggiato.

In questa direzione, appare fondamentale l'integrazione delle sue linee di intervento, finanziate con le risorse della programmazione specificamente dedicate alla promozione degli itinerari culturali e di fede, con le altre azioni della riprogrammazione, finalizzate appunto alla ricostruzione della bellezza ambientale, architettonica e storico culturale dei siti lungo il percorso della Via Lauretana.

3.2. Obiettivi progettuali

L'iniziativa progettuale persegue i seguenti obiettivi progettuali:

a) recupero della Via lauretana nel territorio del cratere sismico

– per il dettaglio vedere Tavola B

b) valorizzazione della Via Lauretana

- tutela e supporto alla valenza spirituale del pellegrinaggio lauretano
- potenziamento della comunicazione sui Cammini Lauretani
- promozione della aggregazione delle risorse di territorio
- valorizzazione delle risorse imprenditoriali giovanili
- sostegno allo sviluppo del sistema dell'accoglienza locale, con particolare attenzione all'ospitalità religiosa;
- potenziamento e diffusione del brand “cammini lauretani”
- promozione
- riconoscimento dei Cammini Lauretani come Itinerario Culturale Europeo, anche guardando al suo sviluppo nella Macro Regione Adriatico Jonica”
- consolidamento del partenariato civile e religioso, pubblico e privato

E' infine opportuno riprendere qui quanto previsto dalla Scheda di attuazione “Valorizzazione turistica dei cluster attraverso interventi ed eventi di qualificazione dei prodotti e dei territori” in merito ai Cammini Lauretani:

- *“recuperare e valorizzare tratti significativi della Via Lauretana (cinquecentesca Strada regia Postale)*
- *valorizzare il Distretto Culturale Evoluto “I Cammini Lauretani”, azione strategica della Programmazione Regionale (Marche 2020), come “contenitore unitario” capace di unire territori, patrimoni e proposte, nonché di promuovere flussi turistici da Loreto verso altri importanti luoghi della spiritualità e della fede;*
- *promuovere lo sviluppo dell’offerta ricettiva e del patrimonio culturale del territorio*

4. Attività progettuali comuni

Il progetto “Cammini Lauretani” è un’iniziativa a forte complessità, istituzionale, organizzativa, tecnica, amministrativa, relazionale, simbolica e religiosa.

Per il numero di partner, per l’ampiezza del territorio interessato, per la rilevanza dei rapporti istituzionali interessati, per l’ampia platea dei soggetti destinatari delle azioni e coinvolti nei loro effetti, per le problematiche tecniche e per le valenze spirituali toccate, per lo spazio temporale previsto.

Il successo progettuale appare infatti fortemente condizionato non solo dalla presenza di risorse tecniche adeguate alla corretta conduzione delle azioni sul campo (azione 1 ed azione 2), ma anche, e diremmo soprattutto, dalla capacità di gestire efficacemente l’integrazione tra le complesse variabili che interagiscono nella loro conduzione, giorno per giorno. Per questo motivo, si articolata l’organizzazione con una pluralità di **attività progettuali comuni a tutto l’impianto**, trasversali sia in quanto i loro effetti incidono complessivamente sulle azioni di campo, sia perché svolgono un’azione integrativa costante.

Si tratta, infatti, in primo luogo di garantire una **visione unitaria ed armoniosa** tra le diverse azioni progettuali (progettazione generale), garantendone il coerente e costante presidio direttivo (direzione e coordinamento di progetto).

Secondariamente, si è resa necessaria l’erogazione di **servizi comuni** a tutto il sistema progettuale, favorendo sia le positive ricadute in termini di relazione con il territorio e la committenza (comunicazione istituzionale e diffusione dei risultati), che l’operatività di servizi essenziali (supporto tecnologico e logistico), che di gestione dei processi amministrativi e finanziari (amministrazione e rendicontazione, segreteria).

Infine, in una logica di costante automiglioramento, sono previste funzioni di monitoraggio e valutazione che, unitamente ad un autorevole Comitato Scientifico dovrebbe favorire un costante processo di riflessione sulla adeguatezza delle azioni, sia in termini di corrispondenza agli input progettuali, sia in termini di corrispondenza a mutamenti di contesto, non rari nel quadro di progetti complessi pluriennali.

Queste le principali azioni comuni:

4.1. Progettazione generale

4.2. Direzione e coordinamento di progetto (Management generale di progetto, Gestione appalti)

4.3. Comunicazione Istituzionale

4.4. Diffusione risultati

4.5. Supporto tecnologico – logistico (competenze tecnologiche e logistiche, sistema informativo, spazi ed attrezzature)

4.6. Amministrazione e rendicontazione (competenze amministrative e di rendicontazione, procedure, modulistica, sw)

4.7. Segreteria

4.8. Monitoraggio e valutazione

5. Azioni operative ed output

Azione 1.1. “Il recupero del tracciato della cinquecentesca Via Lauretana”

Premessa

Mentre milioni di pellegrini e visitatori si recano ogni anno a Loreto, si è progressivamente spenta la pratica del pellegrinaggio a piedi (ad eccezione del Pellegrinaggio Macerata – Loreto) lungo i diversi percorsi che la raggiungevano storicamente, in primis l’Antica Via Lauretana.

Il fenomeno indebolisce la radice più autentica del culto (il viaggio che ci porta alla meta) e affievolisce le motivazioni per la visita dei territori attraversati dai Cammini.

Ricostruire oggi la Via Lauretana come pratica di pellegrinaggio a piedi, presuppone il **Recupero del Tracciato**, finalmente reso percorribile, adeguato alle esigenze del pellegrino e di quanti sono sensibili alla bellezza di un Paesaggio colto grazie ad una mobilità dolce, pedonale, ciclabile, a cavallo.

L’intervento si propone di avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, il recupero progressivo del percorso da Loreto a Colfiorito, lungo le sette tappe dell’antica Via Lauretana.

La percorrenza a piedi della Via Lauretana, ed in prospettiva più ampia, dei Cammini Lauretani doterà il territorio regionale di un’importante infrastruttura turistica, nel solco di altre esperienze simili già realizzate con successo (Cammini di Santiago di Compostela, Via Francigena...).

Obiettivo

Rendere fruibili a visitatori (pellegrini, turisti, residenti) tratti significativi della Via Lauretana, recuperando laddove possibile antiche percorrenze del pellegrinaggio a piedi, o realizzandone di nuove, preferibilmente nelle più immediate vicinanze delle antiche.

I tratti prescelti dovranno consentire la percorrenza dei visitatori in condizioni di sicurezza, anche favorendo forme di mobilità dolce (ciclo pedonalità, percorsi a cavallo...), predisponendo idonee strutture di sosta e ristoro, e prevedendo l’attivazione ed erogazione servizi turistici (informazione, visite guidate...) e di ospitalità (ristorazione ed alloggio) lungo il percorso recuperato.

Attività

Secondo la metodologia elaborata nel DCE “I Cammini Lauretani”, si prevedono i seguenti passi:

- a) Fase Diagnostica
 - analisi fabbisogni mobilità dolce
 - rilevazione ed analisi valori culturali, storico culturali, paesaggistici ed ambientali
 - rilevazione problematiche di percorrenza in sicurezza dell’antico tracciato;

- a) Fase Partecipazione
 - condivisione con il territorio ed il mondo religioso del metodo
 - individuazione tracciato da recuperare e/o da progettare

- a) Fase Operativa
- progettazione esecutiva
 - sistemazione e messa in sicurezza (progettazione, esecuzione e test lavori)
 - rilascio percorso recuperato

d) segnaletica

- progettazione grafica
- produzione supporti
- collocazione in situ
- manutenzione e riparazione

Output

- Quadro Analitico dei Valori
- Analisi Cantierabilità
- Progetto Esecutivo
- Recupero e valorizzazione di ... km di tracciato

Tempistica

Novembre 2017 dicembre 2020

Budget

2.400.000 euro

Azione 2 “La Valorizzazione della Via Lauretana e dei cammini Lauretani”

(Animazione, Sensibilizzazione imprenditoriale e marchio, Itinerario Culturale Europeo)

1. “Valorizzare” la Via Lauretana ed i Cammini Lauretani

Portare in “valore” la Via Lauretana ed i Cammini Lauretani indica con essenziale chiarezza il contributo strategico offerto dalle attività di animazione e sviluppo territoriale connesse al “recupero” del tracciato della Via Lauretana.

La predisposizione di un percorso fruibile in sicurezza, percorribile a piedi o con altri mezzi “slow” costituisce infatti la preconditione indispensabile per attrarre un consistente afflusso di pellegrini e visitatori lungo il cammino di fede, ma di per sé non garantisce il successo finale dell’operazione.

Si rende necessaria appunto la “valorizzazione” del percorso, obiettivo da raggiungere attraverso il complesso delle attività, iniziative, risorse, che possono motivare un pellegrino o un visitatore a scegliere la Via Lauretana tra le molte opportunità oggi disponibili nel vasto campo degli Itinerari di Fede, o nell’ancora più esteso panorama dell’offerta turistica, ed a essere soddisfatto dell’esperienza compiuta al punto di incoraggiare altri.

Si tratta di:

- a) informare efficacemente e tempestivamente (informazione);
- b) attivare partnership con i soggetti che orientano ed organizzano la domanda (incoming);
- c) attrarre il pellegrino ed il turista (comunicazione)
- d) predisporre pacchetti e proposte (organizzazione on site)
- e) animare il territorio (attivare le risorse)
- f) accompagnare il pellegrino – turista nella fruizione (servizi in loco)
- g) accogliere dignitosamente (sistema ospitalità allargata)

Ciascuna di queste attività, come in una sorta di **complessivo “ciclo di vita”**, apre o chiude una opportunità, distogliendo l’attenzione oppure incentivandola, favorendo la decisione oppure ostacolandola, attraendo oppure impedendo, rafforzando o indebolendo complessivamente l’attrattività della proposta.

Oggi, verso Loreto si muovono ogni anni dai 2 ai 3 milioni di pellegrini - visitatori, cosa che ne fa tuttora il maggior luogo di pellegrinaggio mariano italiano, e tra i maggiori al mondo.

E’ però vero che la perdita della esperienza del pellegrinaggio a piedi, ha concorso a ridurre il carattere distintivo della spiritualità lauretana, incentivando il cosiddetto “turismo dei pulmann”.

Non basta quindi un grande valore per costruire un eccellente sistema di offerta turistica, sia pure religiosa, occorre un coerente percorso di “valorizzazione”.

2. Il Partenariato del DCE “I Cammini Lauretani”: un modello di rete per programmare e gestire iniziative, energie e risorse

La costituzione del Distretto Culturale Evoluto dei “Cammini Lauretani” ha contribuito fortemente ad innescare programmi ed iniziative di valorizzazione della Via Lauretana e dei Cammini Lauretani.

In stretta collaborazione con il mondo ecclesiale ed il territorio, il DCE ha promosso in prima persona o ha collaborato alla realizzazione di importanti iniziative volte alla ripresa del pellegrinaggio ovvero alla animazione culturale, tra cui:

- gli Eventi del 4 e 5 ottobre 2014 ad Abbadia di Fiastra e Loreto
- i Campi Scuola Itineranti (estate 2015)
- la Peregrinatio Mariae (dicembre 2015) ed il Programma di animazione Giubilare
- i Convegni di promozione a Loreto (2014-2015)
- Il Convegno di Lancio del Marchio Lauretano (aprile 2016)
- il Workshop su “Presepi e diorami”, con la relativa mostra in Loreto (aprile 2016)
- il Concorso di Idee per l’Innovazione del Rosario lauretano e la Mostra “Rosario Mariano Lauretano” (marzo 2017)
- la presentazione dei Cammini Lauretani ai Fora della Regione Adriatico Jonica
- Convegno finale di progetto (marzo 2017)

Attorno alle iniziative si sono aggregate energie e risorse, disponibili a mettersi in rete.

Lo sviluppo delle attività è stato favorito dalla messa a punto di un set integrato di risorse nel campo della comunicazione e delle nuove tecnologie:

- sito www.camminilauretani.eu
- app “cammini lauretani”
- Guida pastorale “Pellegrinando”, in collaborazione con Forum Oratori Marche
- Pubblicazione dello Studio storico culturale dedicato alla Via Lauretana

Il Marchio “Cammini Lauretani”, presentato in aprile 2016, è stato promosso, suscitando notevole interesse presso le comunità imprenditoriali locali, e sarà uno dei principali asset di territorio.

Il DCE “Cammini Lauretani”, con i suoi 19 partner, è stato una Prassi di Eccellenza nella costruzione di reti di partenariato e la sua esperienza è di riferimento per lo sviluppo futuro della rete, oltre che del raggruppamento di enti locali nella realizzazione delle attività di “valorizzazione” della Via Lauretana, idoneo per la sua articolata composizione a supportare efficacemente ogni singolo passaggio del ciclo di vita della visita sopra descritto.

2.1.

Eventi ed animazione

Premessa

L’azione valorizza il recupero del tracciato della Via Lauretana, promuovendo il i valori di fede che distinguono la Via Lauretana, nel loro stretto intreccio con i valori del territorio, la sua Bellezza, storica, culturale, paesaggistica, artistica ed architettonica, come anche nella sua identità produttiva, artigianato artistico e filiera dell’agronomia.

In particolare l'attività progetta, programma e realizza, in stretta collaborazione con i partner ecclesiali e civili del territorio, iniziative religiose e culturali volte a:

- a) aggiornare e promuovere il valore culturale "spirituale" del culto laureano;
- b) accrescere la visibilità di Loreto e dei luoghi lauretani sui media;
- c) attrarre credenti e possibili visitatori attenti ad una offerta di alto valore culturale;
- d) aggiornare la pratica ed il valore culturale del Pellegrinaggio.

In realtà, il territorio esprime già una multiforme offerta di eventi ed occasioni di fruizione culturale ed ambientale, ma trova un forte limite nella frammentazione e nella ridotta connessione delle risorse e delle energie.

Manca in particolare un Evento che per la sua intonazione culturale e per il suo format possa soddisfare all'obiettivo di essere forte richiamo unificante verso una domanda che chiede soluzioni integrate di cultura, autenticità, esperienzialità.

Ad un Evento di forte richiamo, dovrebbero aggiungere un importante contributo azioni volte alla sensibilizzazione dell'imprenditorialità diffusa operante nella filiera della ospitalità, ed alla creazione di reti "lunghe", capaci di connettere l'offerta a sistemi capaci di generare sinergie adeguate per competere sugli scenari globali

Un programma di animazione e culturale, rivolto al territorio nelle sue differenziate componenti, dovrebbe integrare una ampia gamma di azioni di sensibilizzazione, sviluppo tecnologico, formazione, adattamento strutturale e logistico.

Le azioni individuate nel documento (Evento, Sensibilizzazione e Marchio, Riconoscimento europeo dei Cammini Lauretani) ne formano il cuore e sono quindi proposte nel progetto, mentre si rimanda ad altre risorse e fondi, la possibilità di attivare le altre azioni, pur importanti, anche in collaborazione con i programmi di comunicazione istituzionale previsti da Regione Marche (destination marketing).

2.2. Le Schede di Azione

Scheda 1 "Festival dei Cammini Lauretani"

Nella competizione tra territori che propongono offerta di turismo culturale e religioso, **la presenza di un grande evento culturale è un fattore essenziale per attrarre** una domanda che chiede sempre più originalità, esperienzialità e carattere distintivo .

Nel panorama italiano, non vi più ormai territorio che non abbia promosso un evento che, valorizzando un tratto essenziale e specifico della storia, dell'arte, o del talento locale, sia diventato la principale risorsa per comunicare all'esterno il carattere del luogo.

In un contesto come quello della Via Lauretana, che è dominato da una forte identità religioso culturale (il culto della casa di Maria di Loreto) e dalla condivisione di un percorso unificante (la via lauretana) che per circa 150 km si protende in un territorio tra i più culturalmente ricchi d'Italia, appare quasi inevitabile pensare ad un evento come **il FESTIVAL dei Cammini Lauretani**.

Format: evento annuale fortemente distintivo, di rilievo nazionale, volto ad offrire al più ampio pubblico anche internazionale, uno stimolante programma di eventi culturali, religiosi, di animazione, costruiti plasticamente come **evento diffuso lungo la Via Lauretana**, da Loreto fino a Serravalle del Chienti.

Il palinsesto avrebbe al centro la figura simbolica di Maria di Loreto e della Santa Casa, la declinazione dei suoi valori fondativi (accoglienza, dialogo, incontro), elaborato anche in relazione al tema del pellegrinaggio.

Il Festival potrebbe consistere in una manifestazione dedicata annualmente a momenti culturali, religiosi, di animazione, finalizzati a sensibilizzare il più ampio pubblico nazionale ed internazionale verso la Via Lauretana come grande Itinerario di Fede:

- Incontri culturali (Dialoghi Lauretani)
- Rassegne Internazionali di Musica Sacra Lauretana
- Mostre, eventi e presentazioni dedicati al patrimonio culturale lauretano
- Eventi e manifestazioni di fede e pellegrinaggio
- Manifestazioni per l'innovazione dell'artigianato religioso e l'offerta enogastronomica
- Gemellaggi internazionali con altri siti e cammini di fede

Il Festival sarebbe realizzato come manifestazione diffusa, articolato su tutto il territorio in una logica complementare alla valorizzazione delle proposte culturali di territorio.

Particolare attenzione sarebbe dedicata al territorio colpito dallo sciame sismico, valorizzando specialmente le piccole realtà (borghi..).

Attorno al tema centrale di volta in volta definito, si organizzerebbe un fitto tessuto di manifestazioni culturali, artistiche, musicali, artigianali ed enogastronomiche, realizzate mettendo in rete i soggetti presenti sul territorio.

Obiettivi

- a) Valorizzare un “contenitore” simbolico di forte senso unitario, capace di unire diverse risorse promuovendo flussi da Loreto (hub turistico religioso) verso i territori circostanti i
- b) Accrescere, attraverso la cooperazione tra i territori, la massa critica delle risorse necessarie per competere sul mercato turistico globale.
- c) Diversificare la proposta turistica regionale, aggregando luoghi e temi differenziati, sia nel turismo religioso, che in altri settori dell’offerta turistica

Attività

- a) Incontri con referenti di territorio
- b) Attivazione di accordi e partenariati
- c) Progettazione e realizzazione Eventi sul territorio locale per la promozione e valorizzazione della Rete dei Cammini Lauretani
- d) Ricerca Sponsor

Periodo: estate (da giugno a settembre)

Budget: 40.000 euro (risorse aggiuntive alle risorse previste dal primo progetto stralcio)

Scheda 2

“Itinerario Culturale europeo nelle reti internazionali: Il Grand Tour”

Un forte sistema di relazioni internazionali rafforza l'attrattività della Via Lauretana, rilanciandola come prestigiosa “tappa” di grand tour europei, quale era fino all'800.

I Cammini Lauretani sono ancora poco presenti nel sistema della comunicazione internazionale, anche se il Santuario di Loreto è una presenza tuttora fortemente riconosciuta: si rende necessario un investimento ad hoc.

Le precedenti attività progettuali intese a promuovere i Cammini Lauretani come Itinerario Culturale Europeo hanno consentito la nascita e lo sviluppo di rapporti e contatti con partner di Croazia, Polonia e Grecia, oltre che l'indicazione dei Cammini Lauretani come progettualità leader nel campo del turismo sostenibile dell'area Adriatico Jonica (FORA ottobre 2016, Olimpia).

Questo patrimonio relazionale forma una significativa base di partenza per il completamento del progetto volto al riconoscimento dei Cammini come Itinerario Culturale Europeo e per il lancio di altre iniziative progettuali di livello europeo.

Obiettivi

- Promuovere la cooperazione dei cammini lauretani nel contesto degli itinerari di fede a livello europeo
- Stimolare flussi di pellegrini e visitatori, in stretto partenariato con altre presenze lauretane in Europa e nel mondo, con particolare attenzione all'Est Europa
- Ottenere il riconoscimento dei Cammini Lauretani come Itinerario Culturale europeo.

Attività

- a) Progetto per il riconoscimento dei Cammini Lauretani” come Itinerario Culturale europeo
- b) Attivazione di reti di collaborazione con partner di turismo religioso
- c) Presentazione e realizzazione di progetti europei (programmi Interreg..)
- d) supporto ad iniziative pubblico private di incoming
- e) Elaborazione Dossier di candidatura ad Itinerario Culturale Europeo

L'azione prevede:

- Missioni presso località interessate al partenariato (Polonia, Repubblica Ceca, Croazia, Francia...) e presso l'Istituto degli Itinerari Culturali Europei (Lussemburgo)
- Stipula dell'Accordo di partenariato
- costituzione Comitato Scientifico
- Attivazione dei Laboratori
- Presentazione progetti europei
- Produzione di materiali, sito e video
- Presentazione della Candidatura ad Istituto Itinerari Culturali Europei

— Convegno internazionale

Budget: 40.000 euro (risorse aggiuntive alle risorse previste dal primo progetto stralcio)

Scheda 3

“La Via Lauretana protagonista su Media e social”

La competizione sui mercati nazionali ed internazionali richiede un investimento strategico nel campo della comunicazione ed informazione.

L'investimento sarebbe giocato con particolare focus sul rapporto tra Via Lauretana e territori colpiti dagli eventi sismici, riqualificando l'attenzione dei media e della popolazione dal tema della solidarietà a quello della Bellezza.

Obiettivi

- a) rafforzare la visibilità dei Cammini Lauretani nella comunicazione
- b) promuovere forme di collaborazione interattiva con gli utenti (pellegrini e turisti)

Azioni.

Coinvolgendo i partner di territorio e Regione Marche, saranno valutate e realizzate iniziative tra le seguenti:

- a) Evento Editoriale “In Cammino sulla Via Lauretana. Viaggio nel cuore d'Italia”

progettare e realizzare, in collaborazione con grandi player dell'editoria e della comunicazione nazionale, un evento di portata nazionale, finalizzato alla presentazione e promozione del percorso della Via Lauretana

- b) Eventi tematici “La Bellezza lungo la Via Lauretana”

Progettare e realizzare, in collaborazione primari soggetti attivi in campo ambientale e storico culturale (Fondo Ambientale Italiano, Club Alpino Italiano, Touring Club...), eventi volti alla riscoperta ed alla valorizzazione della Bellezza lungo al Via Lauretana.

- c) Campagna Social “la Mia Via Lauretana”

Progettazione della comunità web based attorno all'esperienza del pellegrinaggio e della visita alla Via Lauretana.

Sviluppo dei contesti “social” che sempre più connotano il processo di orientamento della domanda.

Media

Azione sistematica, condotta in collaborazione con Regione Marche (social media) finalizzata a presentare la proposta della Via Lauretana e dei Cammini Lauretani al più largo pubblico nazionale ed internazionale.

Coinvolgimento di grandi player della comunicazione e dell'editoria (evento editoriale)

- conferenze stampa
- potenziamento sito www.camminilauretani.eu
- investimento su social network più diffusi
- campagne redazionali

Budget: 100.000 euro (risorse aggiuntive alle risorse previste dal primo progetto stralcio)

Scheda 4

“Nuove Tecnologie per la fruizione dei beni culturali

Nel corso del progetto DCE “I Cammini Lauretani” (2014-2017), una rilevante funzione è stata assegnata alla progettazione, realizzazione e gestione, di prodotti ed applicazioni basati sulle nuove tecnologie:

- sito web www.camminilauretani.eu
- app cammini lauretani
- video e registrazioni
- facebook, instagram e twitter

La disponibilità delle informazioni fornite con il loro supporto è stata molto apprezzata da pellegrini e turisti, offrendo supporto informativo sempre aggiornato sul tracciato, l'ospitalità, le bellezze ed i luoghi di culto.

Contestualmente, sono state realizzate alcune applicazioni di forte impatto e richiamo, come la rappresentazione di realtà aumentata in occasione della ricorrenza della Venuta nel dicembre 2015.

L'accelerazione delle nuove tecnologie, le innumerevoli opportunità applicative disponibili nel campo della comunicazione, dell'informazione e della fruizione, fanno dei new media una risorsa strategica dello sviluppo dei Cammini Lauretani, sia in chiave promozionale che in chiave di fruizione.

A questo proposito, appare di grande interesse e potenziale di successo, la realizzazione di applicazioni che, a favore del territorio colpito dagli eventi sismici, possano rievocare in situ ed a distanza a bellezza dei luoghi, delle opere d'arte, dei paesaggi, non disponibili per una visita.

Obiettivi

- offrire al territorio ed agli attori dei servizi una piattaforma tecnologica innovativa
- accrescere la qualità del servizio di informazione ed accoglienza
- favorire la fruizione dei valori attualmente non visitabili
- supportare lo sviluppo della imprenditorialità giovanile innovativa

Azioni

- reingegnerizzazione del sito www.camminilauretani.eu (interattività..)
- aggiornamento e sviluppo dei contenuti delle applicazioni
- produzione di video promozionali ed esperienziali
- produzione di video immersivi e di applicazioni di realtà aumentata
- applicazioni multimediali distribuire lungo il percorso, valorizzando siti e figure storiche di pellegrini

Budget: 60.000 euro (risorse aggiuntive alle risorse previste dal primo progetto stralcio)

Scheda 5

“Giovani Talenti Marchigiani per la Via Lauretana”

La Via Lauretana può essere una grande opportunità per la valorizzazione dei giovani talenti marchigiani e locali, particolarmente preziosi se indirizzati verso la creazione di innovazioni e reti per la fruizione dei beni culturali disseminati sul territorio.

Lungo la Via Lauretana è presente un giacimento di preziosi beni culturali, non sempre adeguatamente proposti: la loro valorizzazione è essenziale per il lancio della Via Lauretana come percorso di Fede e Bellezza.

Lo sviluppo di un sistema territoriale innovativo ed all'insegna della sostenibilità può formare la piattaforma ideale per la promozione di attività imprenditoriali giovanili, adeguatamente supportato dal territorio e dal sistema finanziario locale.

Si prevede un esteso coinvolgimento degli operatori di territorio (musei locali, player, centri universitari..)

Obiettivo

Favorire il protagonismo innovativo dei giovani marchigiani, orientandone lo spirito innovativo verso la creazione di imprese e prodotti innovativi, raccogliendo l'eredità diffusa del DCE Regione Marche, e stimolando la contaminazione con i sistemi locali, produttivi e culturali.

Si intende in particolare selezionare, crescere ed accompagnare lo sviluppo di figure ad alto potenziale tecnologico – culturale, contribuendo all'innovazione ed alla crescente integrazione delle filiere socio economiche locali, coinvolgendo i sistemi della ricerca e dell'università

Azioni

a) Programma di supporto (sensibilizzazione, orientamento, selezione, formazione, supporto..) a giovani interessati a promuovere attività imprenditoriali ed autoimprenditoriali per la valorizzazione del territorio lungo la Via Lauretana:

- beni culturali ed ambientali
- nuove tecnologie e servizi turistici
- food
- artigianato
- manutenzione

b) Concorso di idee, finanziamento pubblico-privato, servizi di accompagnamento

c) Programma per la formazione ed il supporto alla messa in rete e la valorizzazione dei beni culturali lauretani.

d) Programma di Borse di Studio per giovani laureati come agenti per lo sviluppo

Budget: 200.000 euro (risorse aggiuntive alle risorse previste dal primo progetto stralcio)

Scheda 6

Sostegno e valorizzazione iniziative di animazione pastorale

L'animazione pastorale, specie quella rivolta in particolare ai giovani, svolgerà un ruolo chiave nella promozione dell'esperienza di pellegrinaggio come diffusa e rinnovata pratica di fede.

Le reti ecclesiali ne formano la risorsa fondamentale (oratori, parrocchie, scoutismo, associazionismo, eventi sinodali...): per questo la costruzione di un ampio programma di informazione, sensibilizzazione intervento e coinvolgimento, costituirà una delle principali direttrici di intervento, favorendo l'afflusso di un sempre maggior numero di pellegrini:

- a) Preparazione materiali campi scuola;
- b) Presentazione a reti
- c) Definizione programmi ed accordi
- d) Attivazione accoglienza in loco
- e) Programmi di animazione

Obiettivi

Promuovere la diffusione della proposta del pellegrinaggio sui cammini lauretani nel mondo ecclesiale e dell'associazionismo religioso.

Attivare accordi e convenzioni.

Attivare e rafforzare la rete locale dell'ospitalità religiosa.

Azioni

- a) elaborazione e condivisione programma con referenti ecclesiali
- b) predisposizione di materiali promozionali;
- b) diffusione e presa di contatto con reti ecclesiali ed associative
- c) programma di incontri
- d) predisposizione di accordi e convenzione
- e)

Budget: 40.000 euro (risorse aggiuntive alle risorse previste dal primo progetto stralcio)

Scheda 7

“La Via Lauretana ti accoglie: per una comunità imprenditoriale lauretana”

Lo sviluppo del sistema dell'accoglienza è condizione di successo dell'iniziativa dei Cammini Lauretani. mLa crescita del flusso dei pellegrini e dei visitatori richiede uno sforzo di adeguamento complessivo dell'imprenditorialità locale, principalmente nella filiera dell'ospitalità e della ristorazione, ma anche in quello dei servizi e dell'artigianato.

Programma pluriennale di stimolo ed assistenza alla filiera dell'ospitalità e della ristorazione, favorendo lo sviluppo di sistemi di cooperazione, condotto valorizzando il senso di appartenenza alla comunità dei cammini lauretani, adeguando gli standard gestionali e valorizzando il marchio dei Cammini Lauretani.

Obiettivo

Il principale obiettivo dell'azione consiste nell'accrescere la consapevolezza delle imprese e la qualità della filiera dell'ospitalità e della ristorazione sul territorio toccato dai Cammini Lauretani, migliorando la qualità dei servizi e formando gli operatori del settore.

Azione

In stretta collaborazione con i sistemi associativi imprenditoriali, si prevede:

- a) sessioni di sensibilizzazione imprenditoriale
- b) promozione dell'uso del marchio anche come risorsa per la creazione di reti
- c) punti informativi lauretani
- d) diffusione nuove tecnologie

Budget: **40.000 (risorse aggiuntive alle risorse previste dal primo progetto stralcio)**

Scheda 8

Azioni comuni: Progettazione, coordinamento e rendicontazione

La realizzazione delle attività progettuali dell'azione 2 richiede l'attivazione di un adeguato presidio tecnico, organizzativo e di rendicontazione amministrativa, soprattutto volto alla costante ed efficace integrazione tra le diverse attività e le due azioni principali.

Si prevedono in questa prospettiva:

a) funzioni trasversali

- progettazione tecnica generale dell'azione, curando lo sviluppo dei macro contenuti e l'integrazione funzionale delle singole attività;
- coordinamento tecnico ed organizzativo generale dell'azione, curando la programmazione e, coordinando lo staff progettuale ed i partner coinvolti;
- rendicontazione generale dell'azione, predisponendo documenti e riepiloghi amministrativi sulla base della documentazione di spesa predisposta dai partner.

b) funzioni comuni di progetto

- partecipazione al coordinamento generale di progetto (in quota parte su azione 2), curando la programmazione e gestione, anche economica, del programma complessivo, coordinando lo staff progettuale ed i partner coinvolti;

Tempistica: novembre 2017- dicembre 2021

Soggetto attuatore

L'ente incaricato per la realizzazione dell'azione 2, secondo le modalità previste dalla Governance di progetto, è il Comune di Loreto, che opererà anche in convenzione con gli enti che hanno condotto al progettazione ed il coordinamento del Distretto Culturale Evoluto "Cammini Lauretani", ovvero con il costituendo soggetto che prenderà su di sé lo sviluppo dell'iniziativa dei Cammini Lauretani.

Budget: 80.000 euro (risorse aggiuntive alle risorse previste dal primo progetto stralcio)

6. Partenariato, governance e risorse

6.1. Partenariato

Il Progetto "I Cammini Lauretani per la resilienza dei territori sismici" (o secondo progetto stralcio) è realizzato dal **partenariato** tra enti locali formato, secondo le intese tra essi convenute e le forme di legge, tra i seguenti Comuni interessati al recupero del tracciato della cinquecentesca "Via Lauretana", nel tratto marchigiano Colfiorito – Loreto, ed alla sua valorizzazione:

Serravalle del Chienti, Visso, Muccia, Camerino, Valfornace, Caldarola, Camporotondo di Fiastrone, Serrapetrona, Belforte del Chienti, San Severino Marche, Tolentino, Pollenza, Cessapalombo, San Ginesio, Treia, Appignano, Macerata, Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto.

Capofila del Raggruppamento: Comune di Loreto.

L'articolazione dei compiti del partenariato prevede, coerentemente con la struttura progettuale, due distinte entità operative per ciascuna delle quali è previsto un soggetto responsabile e la collaborazione degli altri enti interessati:

- Recupero del tracciato della Via Lauretana (azione 1) le attività progettuali saranno coordinate e realizzate dal Comune di Tolentino;
- Valorizzazione della Via Lauertana (azione 2) le attività progettuali saranno coordinate e realizzate dal Comune di Loreto, anche in collaborazione con il DCE "I Cammini Lauretani", ovvero con i singoli Enti che ne hanno fatto parte (come da Scheda MAPO), o il costituendo soggetto istituito per la gestione delle attività di valorizzazione.

Ente titolare del progetto: Raggruppamento di Comuni, con adesione espressa da tutti i soggetti sopra indicati.

L'Accordo di Raggruppamento potrà definire in maggior dettaglio, anche con apposito Regolamento, le modalità di gestione e di collaborazione tra gli enti interessati dalle attività dell'azione.

6.2. Governance

- **Ente Capofila** Raggruppamento: Comune Loreto.

Rappresenta il Raggruppamento verso la Regione. Presiede l'Assemblea dei partner. Dirige e coordina le attività del partenariato, informandolo dei criteri di gestione ed amministrazione sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione Marche. Rappresenta il Raggruppamento in giudizio. Quale Ente Capofila, imposta e coordina le attività di rendicontazione di progetto. Sulla base dei rendiconti parziali predisposti dagli enti responsabili di Azione 1 ed Azione 2, ovvero se successivamente previsto anche da altri partner di raggruppamento, verifica, predispose e presenta a Regione Marche la rendicontazione complessiva del progetto (Azione 1 ed Azione 2), nonché i rendiconti intermedi.

- **Ente responsabili Azione 1 : Comune di Tolentino**

- Quale Ente responsabile, è soggetto attuatore delle attività previste in Azione 1, coordinando le attività e rendicontando le spese sostenute per la loro realizzazione, secondo le normative regionali, nazionali e comunitarie.

- **Ente responsabile Azione 2: Comune di Loreto**

- Quale Ente responsabile è soggetto attuatore delle attività previste in Azione 2, coordinando le attività e rendicontando le spese sostenute per la loro realizzazione, secondo le normative regionali, nazionali e comunitarie.

- **Assemblea Partner**

Organo di indirizzo generale e decisione, Composto dai legali rappresentanti, o da loro delegati, dei Comuni aderenti al Raggruppamento, si riunisce almeno semestralmente e, su proposta della Cabina di Regia, delibera in merito a: a) finalità e strategie complessive di progetto b) piani operativi di progetto e di azione / attività c) monitoraggio andamento generale, in itinere ed ex post d) attività e budget generali, e) attività e budget di ciascun partner f) liti tra i soci g) eventuale rimodulazione della ripartizione dei fondi.

- **Cabina di Regia**

Per assicurare la necessaria continuità gestionale, viene costituita apposita Cabina di Regia, composta dai rappresentanti legali, o da loro delegati, dei seguenti Comuni: – Comune Capofila (Loreto) – Comune Responsabile Azione 1 (Tolentino) – Comune Responsabile Azione 2 (Loreto) – Comuni membri dell'Ufficio di Presidenza Associazione Via Lauretana – Comuni di Recanati, Macerata e Camerino Compiti: esame ed approvazione preliminare piani di attività e budget preventivi esecutivi e consuntivi. Presentazione bozze di delibera all'Assemblea per ratifica finale. Dà impulso al Direttore di Progetto ed al Comitato di gestione, affianca il capofila nella relazione con il territorio ed il Committente.

6.3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Direttore di Progetto

Dipendente pubblico nominato dall'ente capofila, è complessivamente responsabile della corretta attuazione del progetto, con particolare attenzione alla gestione della governance, alla integrazione dei processi amministrativi e di controllo del Raggruppamento: a) tiene i rapporti con Regione Marche, secondo le indicazioni del Capofila, della Cabina di Regia e dell'Assemblea dei Partner; b) relaziona alla Cabina di Regia ed all'Assemblea dei soci, presentando i piani operativi preventivi e consuntivi, i piani economico finanziari ed i relativi rendiconti; c) presiede le riunioni del Comitato di Gestione

Coordinatore generale di progetto

Affianca il Direttore di Progetto nella conduzione del progetto, nella gestione dei rapporti con Regione Marche, verso l'Assemblea dei Soci e la Cabina di Regia, oltre a: a) predisporre i piani generali operativi di progetto ed approva i piani di azione esecutiva comunicati dai responsabili; b) coordinare ed integrare sotto l'aspetto tecnico organizzativo le attività tecniche organizzative di progetto; c) gestisce le relazioni con il territorio, con attenzione particolare al Tavolo Interistituzionali ed al DCE Cammini Lauretani, ovvero ai singoli enti che ne fanno parte; d) integra e predispone i resoconti amministrativi ed economici di progetto; e) coordina operativamente le attività del Comitato di Gestione

Responsabili di Azione 1 e 2

Sulla base dei Piani approvati dal Comitato di Indirizzo e predisposti dal Comitato di Gestione, e secondo le indicazioni del Direttore del Progetto, i Responsabili di azione 1 e 2: - curano la progettazione esecutiva dei contenuti e dei metodi; - la direzione lavori di recupero del tracciato e della segnaletica (azione 1) - la programmazione operativa ed il coordinamento tecnico di azione (azione 2). Riferiscono al Direttore di Progetto e gestiscono le risorse ad essi affidate, secondo i piani.

Responsabile Rendiconto

Il responsabile di rendiconto organizza la gestione del rendiconto delle spese di progetto, secondo le procedure e le indicazioni comunicate da Regione Marche. Comunica ai partner gli obblighi, i criteri e le tempistiche del rendiconto, parziale e finale, a cui attenersi. Cura la corretta predisposizione dei rendiconti, integrando nella modulistica generale di progetto, i dati, le informazioni ed i documenti che vengono forniti, sotto la loro piena responsabilità, dai partner di progetto circa le attività di cui sono responsabili. Riferisce al Direttore di progetto

Comitato Scientifico

Formato da autorevoli esponenti delle discipline affrontate dal progetto, elabora i principi di fondo ispiratori del progetto, attestandone la corretta realizzazione di fronte all'Ente Committente, agli altri Enti coinvolti, oltrechè alla stessa ATS.

Tavolo di Concertazione per il "Recupero e la valorizzazione della Via Lauretana"

Al fine di assicurare il più ampio coinvolgimento dei soggetti civili e religiosi rappresentativi del territorio interessato dalle azioni progettuali del “recupero e valorizzazione della Via Lauretana”, il raggruppamento promuove la ripresa dei lavori del Tavolo di Concertazione per il “Recupero e la valorizzazione della Via Lauretana”, già menzionato in premessa, favorendo la partecipazione ai suoi lavori, gli enti specificamente indicati quali “soggetti coinvolti”, dalla Scheda POR FESR “Cammini Lauretani (Programmazione 2014-2020): Associazione Via Lauretana (già membro del suddetto tavolo), Fondazione Mastrocola, Fondazione Vaticano II, oltre al DCE “I Cammini Lauretani”. Il Tavolo Interistituzionale esprime funzioni di indirizzo e supervisione generale, oltre che di raccordo con le istanze di programmazione e di concertazione regionale.

Rete di indirizzo e sostegno

Rete di soggetti rappresentativi di territori, mista pubblica e privata, ecclesiale e civile: –
Condivide indirizzi generali – Sostiene le attività progettuali nei rapporti con il territorio. Il primo e più rilevante soggetto della rete è costituito dal DCE “I Cammini Lauretani

8. Budget

REGIONE MARCHE		
(Riprogrammazione Fondi Comunitari)		
AZIONE	importo IVA C. (migliaia)	quota %
AZIONE 1 RECUPERO TRACCIATO		
<i>subtotale azione 1</i>	2400	80
AZIONE 2 VALORIZZAZIONE		
Scheda 1 Festival Via Lauretana	40	
Scheda 2 Itinerario Culturale Europeo	40	
Scheda 3 Comunicazione	100	
Scheda 4 Nuove Tecnologie	60	
Scheda 5 Giovani Talenti	200	
Scheda 6 Animazione Pastorale	40	
Scheda 7 Ospitalità	40	
Scheda 8 Azioni comuni	80	
<i>subtotale azione 2</i>	600	20
TOTALE	3000	100

Il budget del secondo progetto “stralcio” “Cammini Lauretani” è compreso nel budget complessivo del Master Plan ed è finanziato con risorse POR FESR di Regione Marche per l’importo di 3.000.000 euro, di cui 2.400.000 relative al recupero del tracciato e 600.000 relative alla valorizzazione.

La realizzazione del Master Plan 2017 – 2020 richiede l’acquisizione di ulteriori risorse per 13.225.000 euro (Regione Marche, MIBACT, Fondi Comunitari, Contributi territorio....)

I CAMMINI LAURETANI

Distretto Culturale Evoluto

VIA LAURETANA NELLE MARCHE

RECUPERO, MESA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA VIA
LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE

PROGETTO PRELIMINARE SECONDO STRALCIO

RELAZIONE DI SINTESI

I CAMMINI LAURETANI

Distretto Culturale Evoluto

VIA LAURETANA NELLE MARCHE

RECUPERO, MESA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA VIA
LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE

PROGETTO PRELIMINARE

RELAZIONE DI SINTESI SECONDO STRALCIO

PROGETTO PRELIMINARE SECONDO STRALCIO

Il presente secondo stralcio prevede una parte delle opere già previste nel progetto preliminare complessivo, nel quale è possibile valutare gli aspetti storici della via Lauretana ed il relativo tracciato.

Nello specifico, nel progetto preliminare complessivo, erano previste le seguenti opere:

- opere atte a superare le criticità puntuali per percorrere in sicurezza la via Lauretana ed i percorsi trasversali, evitando un eccessivo allungamento del percorso (*ad esempio passerelle pedonali in acciaio, ponticelli in legno, etc.*);
- installazione di segnaletica di orientamento per un'agevole fruizione dei tracciati, suddivisa in cartellonistica informativa per ogni comune sulla storia, caratteristiche e potenzialità del territorio, segnalare eventuali punti di interesse religioso, storico-artistico ed indicare il punto in cui il pellegrino si trova rispetto la totalità del tracciato, segnaletica relativa alle aree di sosta, punti di maggior interesse, tipo di sentiero, etc. e segnaletica relativa ai percorsi trasversali di collegamento;
- opere relative alla protezione e sistemazione dei percorsi con cordoli di contenimento, parapetti, infrastrutture leggere quali staccionate maremmane in legno, etc. lungo la via Lauretana e lungo i percorsi trasversali;
- realizzazione di strutture leggere ed attrezzature per le aree di sosta breve e prolungata;
- recupero strutture pubbliche da destinare all'accoglienza, ristorazione, servizi vari, recupero di edifici significativi a livello storico artistico culturale, di interesse collettivo per la via Lauretana (*ad esempio stazioni di posta, chiese del culto mariano, ospedali del pellegrino, antichi luoghi di sosta e per l'esercizio del culto quali chiese, oratori, case canoniche*) e recupero di infrastrutture storiche (*ad esempio il recupero dell'antico collegamento della Santa Casa alla Stazione di Loreto*);
- adeguamento della via Lauretana finalizzato all'utilizzo ciclabile del tracciato.

Nel progetto preliminare primo stralcio, erano previste le seguenti opere:

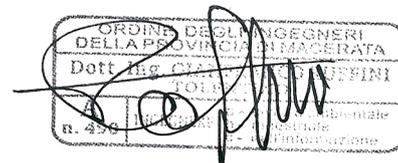
- opere atte a superare le criticità puntuali per percorrere in sicurezza la via Lauretana evitando un eccessivo allungamento del percorso (*ad esempio passerelle pedonali in acciaio, ponticelli in legno, etc.*);
- installazione di segnaletica di orientamento per un'agevole fruizione dei tracciati, suddivisa in cartellonistica informativa per ogni comune sulla storia, caratteristiche e potenzialità del territorio, segnalare eventuali punti di interesse religioso, storico-artistico ed indicare il punto in cui il pellegrino si trova rispetto la totalità del tracciato, segnaletica relativa alle aree di sosta, punti di maggior interesse, tipo di sentiero, etc.;
- opere relative alla protezione e sistemazione dei percorsi con cordoli di contenimento, parapetti, infrastrutture leggere quali staccionate maremmane in legno, etc. lungo la via Lauretana.

Il presente secondo stralcio prevede le seguenti opere:

- opere atte a superare le criticità puntuali per percorrere in sicurezza i percorsi trasversali, evitando un eccessivo allungamento del percorso;
- installazione di segnaletica di orientamento per un'agevole fruizione dei tracciati relativa ai percorsi trasversali di collegamento;
- opere relative alla protezione e sistemazione dei percorsi con cordoli di contenimento, parapetti, infrastrutture leggere quali staccionate maremmane in legno, etc. lungo i percorsi trasversali;
- realizzazione di strutture leggere ed attrezzature per le aree di sosta breve e prolungata;
- recupero dell'antico collegamento della Santa Casa alla Stazione di Loreto.

Il Progettista

Ing. Gianfranco Ruffini



I CAMMINI LAURETANI

Distretto Culturale Evoluto

VIA LAURETANA NELLE MARCHE

RECUPERO, MESA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA VIA
LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE

PROGETTO PRELIMINARE SECONDO STRALCIO

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

I CAMMINI LAURETANI

Distretto Culturale Evoluto

VIA LAURETANA NELLE MARCHE

RECUPERO, MESA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA VIA
LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE

PROGETTO PRELIMINARE SECONDO STRALCIO

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

A. Opere atte a superare le criticità puntuali per percorrere in sicurezza i percorsi trasversali di collegamento	€ 150.000,00
B. Segnaletica di orientamento per un'agevole fruizione dei tracciati relativa ai percorsi trasversali di collegamento	€ 100.000,00
Segnaletica specifica lungo il tracciato principale e nei percorsi trasversali per indicare luoghi significativi, beni monumentali, luoghi di interesse ambientale, etc.....	€ 150.000,00
C. Opere relative alla protezione e sistemazione dei percorsi trasversali con cordoli di contenimento, parapetti, infrastrutture leggere quali staccionate maremmane in legno, etc.	€ 150.000,00
D. Strutture leggere ed attrezzature per le aree di sosta breve (<i>come descritte nella relazione tecnico illustrativa</i>)	€ 300.000,00
E. Strutture leggere ed attrezzature per le aree di sosta prolungata (<i>come descritte nella relazione tecnico illustrativa</i>)	€ 750.000,00
F. Recupero di infrastrutture storiche: recupero dell'antico collegamento della Santa Casa alla Stazione di Loreto	€ 100.000,00
TOTALE LAVORI	€ 1.700.000,00

Il Progettista

Ing. Gianfranco Ruffini



I CAMMINI LAURETANI

Distretto Culturale Evoluto

VIA LAURETANA NELLE MARCHE

RECUPERO, MESA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE DELLA VIA
LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE

PROGETTO PRELIMINARE SECONDO STRALCIO

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

I CAMMINI LAURETANI

Distretto Culturale Evoluto

VIA LAURETANA NELLE MARCHE

RECUPERO, MESA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE

DELLA VIA LAURETANA, CINQUECENTESCA STRADA REGIA POSTALE

PROGETTO PRELIMINARE SECONDO STRALCIO

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

A) LAVORI

a1 - Lavori a misura	€	1 700 000,00
a2 - Lavori a corpo	€	-
a3 - Lavori in economia	€	-
Totale lavori	€	1 700 000,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE

b1 - IVA su lavori 22 %	€	364 498,86
b2 - Spese tecniche	€	163 497,66
b3 - Contributo integrativo 4%	€	6 539,91
b4 - IVA su spese tecniche 22%	€	37 408,26
b5 - Fondo art.93 D.Lgs. 163/06	€	8 605,14
b6 - Spese per pubblicità e AVCP	€	4 302,57
b7 - Spese per commissioni giudicatrici	€	5 163,08
b8 - Spese per verifiche preliminari	€	10 326,17
b9 - Allacciamenti ai pubblici servizi	€	5 163,08
b10 - Esprori e/o servitù	€	51 630,84
b11 - Imprevisti	€	42 864,43
b12 -	€	-
b13 -	€	-
b14 -	€	-
b15 -	€	-
Totale somme a disposizione	€	700 000,00

IMPORTO COMPLESSIVO

€ 2 400 000,00

Ing. Gianfranco Ruffini

